

Lombardia, Risoluzione Europea e olio tunisino

Pubblicato: Mercoledì 23 Marzo 2016



“Nonostante l’approvazione del nostro emendamento sull’olio tunisino – spiega il consigliere regionale del Carroccio, Emanuele Monti – il voto contrario alla richiesta di sospensione del trattato di Shengen ha portato alla bocciatura della risoluzione comunitaria in Consiglio regionale. Per questo motivo presenteremo nei prossimi giorni un nuovo documento contenente le stesse richieste all’Europa. È urgente rivedere l’assurda decisione di favorire le importazioni di olio tunisino e istituire incentivi per i produttori locali. L’obiettivo è quello di tutelare la qualità e la tracciabilità delle eccellenze lombarde, anche attraverso l’istituzione di marchi di tutela legati al territorio di produzione.”

“Vogliamo esprimere un forte No all’invasione dell’olio tunisino e all’accordo che ne consente l’importazione di una quota aggiuntiva di 35 mila tonnellate, senza dazi all’interno dei nostri confini. Un provvedimento che causa pesanti ripercussioni economiche, oltre al rischio del moltiplicarsi di frodi, che già nel 2015 hanno visto un aumento record del 278% rispetto all’anno precedente, con oli d’oliva importati che vengono mescolati con quelli nazionali. Una truffa che serve ad acquisire, con le immagini in etichetta e sotto la copertura di marchi storici, una parvenza di italianità da sfruttare sui mercati, a danno dei nostri produttori e dei consumatori.”

“Stamattina inoltre – aggiunte Emanuele Monti – ha avuto luogo a Palazzo Pirelli un presidio dei consiglieri regionali della Lega Nord, uniti a una rappresentanza dei produttori locali lombardi, finalizzato a tenere alta l’attenzione su questo tema. Non possiamo che essere contrari a tutte quelle politiche dell’Unione Europea che tendono a esautorare la sovranità alimentare del nostro Paese, storicamente forte nel settore agroalimentare.”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it